CRONACA

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Soresina - Redazione - Amministrazione - Palazzo Comunale - Telef. 24-24 - 25-48 - Anno IX - N. 3 - 1965

Casa di Riposo "Zucchi - Falcina,,

Migliorati gli impianti ed i locali per rendere sempre più confortevole e sereno il soggiorno degli ospiti

L'Amministrazione della Casa di Riposo ZUCCHI - FALCINA, sempre tesa ad assicurare alla benemerita istituzione cittadina la prosperità che merita, ha sostenuto in questi ultimi tempi spese notevoli ed altre ne ha poste in cantiere per attuare quelle innovazioni che la possano mantenere al passo con il progresso dei tempi.

Innanzitutto si è perfezionata ed ultimata la costruzione di sei camerette singole, di cui due trasformabili a due letti, con servizi comuni costituiti da un bagno completo, servizi igienici e doccia. Il prezzo totale complessivo delle opere è di L. 6.496.050, ivi compreso l'arredamento. Ogni camera ha a disposizione un letto con comodino, un armadio doppio, sedia con tavolino, una poltrona di riposo, un lavabo con acqua calda e fredda, eventuale poltrona a comodo e tavolo servitore per gli ospiti infermi. Nulla infatti vi è nell'arredamento e nei mobili che possa rammentare l'ospizio come era inteso ancora non molti anni fa.

E' stata particolarmente curata anche la pavimentazione delle camerette; eseguita con materiale in preaflex, silenziosissimo, lucido, e di facile pulizia. Per quanto riguarda la tinteggiatura delle stanzette sono stati tenuti presenti i problemi relativi all'influenza del colore sul comportamento e la salute degli ospiti.

Sono stati effettuati altresì i seguenti acquisti di utensili vari per migliorare e rinnovare la dotazione già logora e superata: 46 sedie - 4 armadi spogliatoi - 4 armadi medicinali - 1 macinacaffè elettrico - 1 segaossa - piatti, scodelle e utensili da cucina.

Per completare opportunamente i dormitoi sono stati rifatti 180 materassi nonchè proposto l'acquisto di 17 materassi Permaflex: sono stati effettuati anche acquisti di federe - lenzuola e telerie in genere.

Il viale dell'Istituto è stato dotato di 15 fonti luce.

La lavanderia dell'Istituto, finora dotata di una sola macchina semiautomatica, non più in grado di consentire il lavaggio della biancheria in conformità alle nuove esigenze, è stata recentemente dotata di un'altra lavatrice completamente automatica di Kg. 12, acquistata dalla ditta « Ad. Schulthess & C. » di Zurigo.

Inoltre si è provveduto all'abbattimento ed alla costruzione ex-novo del muretto di cinta pericolante sito tra le ortaglie dell'Istituto ed il Vic. Chiuso, ed è stato pavimentato in cemento lo spazio antistante al reparto «Casa Mia». Tutti i citati provvedimenti hanno comportato una spesa complessiva aggirantesi su L. 4.500.000.

A seguito poi delle comunicazioni dell'A.S.P.M. del Comune di Soresina con le quali si avvertiva che la Casa di Riposo (compresa fra gli utenti per i quali l'uso del gas metano non era prioritario per quanto riguardava il riscaldamento centralizzato) avrebbe potuto vedersi interrotta la erogazione del gas nel caso fossero emerse necessità di reperimenti da destinare agli usi privilegiati, ed anche per effetto dell'eliminazione di tutte le tariffe preferenziali con decorrenza 1° gennaio 1965, la quale ha portato il costo del gas metano da L. 17 a L. 28 il mc, l'Amministrazione dell'Ente ha ritenuto opportuno e conveniente costruire un nuovo complesso di riscaldamento ad olio fluido. L'evidente vantaggio finanziario fra il costo del gas metano ed il prezzo della nafta consentirà di ammortizzare in circa due anni il costo complessivo dell'impianto che può essere così riassunto:

— 3 serbatoi di contenimento di lt. 10.000 cad.	L. 555.000
— 2 bruciatori di complessive 540.000 calorie h.	L. 571.500
— rivestimenti ed allacci idraulici	L. 126.000
— opere murarie di scavi e sistemazione serbatoi	L. 800.000
Totale	L. 2.052.500

I bruciatori prescelti, dopo un attento esame delle diverse offerte pervenute, sono stati quelli della ditta «THERMOMATIC» soprattutto per gli eccellenti risultati riscontrati in istituzioni simili alla nostra.

I serbatoi cilindrici di contenimento sono invece stati acquistati da una ditta locale.

Sono in corso di perfezionamento gli acquisti di comode, di tavoli servitori, di carrelli per biancheria sporca e pulita, nonchè l'ampliamento dell'essicatoio della lavanderia.

La sala « Genala » del reparto piano terra sta per essere opportunamente trasformata in appartamentino comprendente soggiorno - camera da letto e servizi completi singoli.

Da quanto sopra esposto balza evidente che le spese sostenute e le opere eseguite non sono che una continuazione di quella prova generale, validamente assunta circa un triennio orsono e ora disimpegnata per una definitiva trasformazione dell'Istituto che sarà attuata gradualmente, secondo i criteri attuali nel campo delle istituzioni assistenziali per gli anziani.

Infatti è già stato richiesto al competente Ministero dei Lavori Pubblici un finanziamento di L. 250 milioni circa per la trasformazione e sistemazione razionale di 180 posti letto, invece degli attuali 150.

L'Amministrazione è consapevole dell'importanza delle opere da intraprendere e delle difficoltà che esse sicuramente comporteranno.

E' per questo che auspica la più solidale comprensione e fattiva collaborazione da parte della cittadinanza ed un largo appoggio di Enti ed Amministrazioni pubbliche.

E' pure per questo che invita i concittadini a visitare la Pia Casa per rendersi conto dell'attuale andamento interno e del migliorato tenore di vita realizzato a favore dei nostri ospiti.

CITTA' DI SORESINA

A seguito di comunicazioni del Corpo Nazionale VV. FF. - Comando di Cremona,

si avverte

che, essendo stato soppresso il Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Soresina, le richieste di soccorso da effettuarsi in questo Comune dovranno essere rivolte alla

CASERMA CENTRALE VV. FF.

Cremona **Telefono n. 22.222**

Impegnata l'Amministrazione Comunale per la costruzione della strada d'accesso ed i servizi pubblici alle case per i contadini

L'Amministrazione comunale, con deliberazione consiliare approvata all'unanimità nella seduta del 22 gennaio 1963, si è impegnato a sostenere le spese per la costruzione di un tronco stradale di accesso, l'allacciamento ai servizi pubblici e la costruzione di un tronco di fognatura per le case per i contadini sulla Via Trento e Trieste.

L'allacciamento ai servizi pubblici è stato previsto sino al piede del fabbricato per l'acqua potabile, il gas metano e l'elettricità per illuminazione ed usi domestici.

Per tali opere la spesa è di L. 688.300.

I prolungamenti dei servizi precitati sono stati derivati dalle reti del viale Ugo Foscolo. Per l'interramento della canalizzazione di tali prolunghe si è provveduto con mano d'opera dipendente dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Il tronco stradale di accesso agli alloggi di prossima esecuzione si staccherà da Via Trento e Trieste e, con andamento ad essa normale, si svilupperà per una lunghezza di mt. 68,50. A questa strada si è voluto attribuire le caratteristiche di una vera e propria strada pubblica in considerazione che in un prossimo futuro essa potrà collegare la Via Trento e Trieste con il viale Foscolo, completandola con la costruzione dei restanti 70 metri.

Il tronco stradale in questione avrà una carreggiata di ml. 6 con profilo della sezione trasversale convesso; marciapiedi laterali di ml. 1 e verrà tutto costruito in rilevato, secondo un'unica livelletta congiungente la Via Trento e Trieste col Viale Foscolo.

La parte antistante il lato est dell'area su cui sorgono le case, comprese tra il muretto di recinzione di queste ultime ed il ciglio della Via Trento e Trieste, verrà opportunamente riempita con terreno di riporto e delimitata, verso la carreggiata della suddetta via, da cordonatura in calcestruzzo di cemento prefabbricato.

L'ampio marciapiede così ricavato in lato est dinnanzi alle case per contadini verrà sistemato con ghiaietto di fiume.

Tenuto conto del costo dell'area che il Comune dovrà acquistare, per la costruzione del tronco stradale, la spesa è stata prevista in L. 4.100.000.

Per quanto riguarda la canalizzazione delle acque bianche e nere, l'unica soluzione possibile è stato quella di convogliare gli scarichi nel collettore di viale Foscolo.

Il tratto di tombinatura ha un andamento di ml. 130.

La realizzazione dell'opera ha comportato una spesa di L. 1.850.000.

Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati

Il quadro delle opere realizzate e da realizzarsi in un prossimo futuro

Il punto dopo la decisione dell'ENEL

Il doveroso appuntamento con « Cronaca Soresinese », avente soprattutto lo scopo di mantenere aggiornata in senso generale la cittadinanza relativamente alle opere attuate ed ai prossimi o lontani programmi di miglioria, trova l'Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati del nostro Comune in una situazione particolarmente incerta.

Come è noto, infatti, la domanda intesa a continuare il servizio elettrico nella gestione municipalizzata è stata respinta dall'ENEL e sotto tale profilo il servizio citato dovrebbe essere assorbito dall'Ente di Stato.

Se così fosse, l'Azienda Elettrica non avrebbe più motivo di continuare con impegno nel rifacimento degli impianti e delle cabine di trasformazione, ma orientare le sue ultime energie ed i mezzi economici in altro settore che avvantaggi maggiormente la cittadinanza tutta e non solo una parte di essa.

E' da notare, però, che la deliberazione con la quale l'ENEL respinge la domanda inoltrata dal Comune, domanda tendente ad ottenere che il servizio elettrico abbia a continuare la gestione municipalizzata in concessione, sembra risultare lesiva dei diritti di autodecisione acquisiti dagli Enti Locali e sanciti dalle leggi, e pertanto l'Amministrazione Comunale ha impugnato tali diritti in un ricorso al Consiglio di Stato.

In attesa che la situazione ritorni sui binari di una accertata normalità, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati, su desiderio espresso anche dall'Amministrazione comunale, sta orientando i programmi di lavoro dei prossimi mesi verso la continuazione degli impianti di illuminazione pubblica, con l'intento di poter lasciare alla cittadinanza, anche nel caso ipotetico di enalizzazione del servizio elettrico, tali utili opere il più possibile vicine al loro completamento.

Va tenuto in evidenza che le vie e le piazze ancora da illuminare razionalmente, quindi con impianti da creare ex novo, risultano essere: Via Guainoldo, Via Ugo Foscolo, Via Pasini, Via Mazzini, Via Pozzo Farinello, Via Frisa, piazzale Risorgimento, Via Manzoni e Via Chierico.

Sono invece solo da riammodernare nelle derivazioni con sostituzione dei corpi illuminanti, le vie: Zucchi Falcina, Verdi, Chiuso, Carducci.

E' da completare per ulteriori Km. 3,4 l'anello della circonvallazione sui lati est - ovest e nord, ciò che significa creare il tutto nuovo sulle vie: Piave, Trento e Trieste, Guida, Sabotino, Montenero, Carso, Montegrappa, aggiungendovi i tratti iniziali delle strade provinciali che immettono nell'anello della nostra circonvallazione, e cioè quelle per Crema, Pizzighettone, Annicco, Casalmorano, Soncino e Trigolo.

A completamento degli impianti di illuminazione cittadini, è doveroso mantenere in evidenza la necessità di illuminare, sia pure in modo richiesto dalla particolare circostanza, il piazzale del Cimitero vero e proprio in fase creativa, il quale presto attirerà certamente l'attenzione di tutti per le sue opere di pregio che vi stanno sorgendo.

Questo piazzale del Cimitero è attualmente attraversato in soprapasso da una linea elettrica aziendale di alta tensione, linea che per esigenze estetiche dovrebbe essere sostituita da un cavo elettrico interrato.

La esecuzione a cavi interrati degli impianti della circonvallazione e degli accessi provinciali seguirà naturalmente il criterio già in favorevole esperimento nelle Vie Landriani e IV Novembre sul lato est.

Tali impianti richiederanno nuove installazioni di trasformatori autoregolatori nelle cabine, automatismi di comando e cavi di collegamento alle linee di alimentazione dei centri luminosi.

Come è dato notare, il complesso delle opere è tutt'altro che semplice e limitato, e nel mentre si accerta che il programma inizia con fermezza di intenti, non si può programmare il punto di arrivo, data la situazione per il momento ancora incognita, relativamente al futuro aziendale, a causa dei motivi già tracciati in premessa.

Per quanto si riferisce al passaggio a tensione unificate nazionale delle diverse zone cittadine, va rilevato che dei nove compartimenti di suddivisione (inizialmente erano otto), sono ultimati i lavori nelle zone I, II, II, VI e VIII, mentre nel corrente mese di ottobre si ritiene di poter ultimare la VII zona.

Resterebbe da conseguire il passaggio a tensione unificata delle zone IV e V, con conseguente rifacimento degli impianti, nel mentre si dovrà creare la IX zona.

Anche le frazioni di Olzano e di Moscona erano in programma per il passaggio a tensione unificata nazionale degli impianti elettrici, nel prossimo futuro, e così sarebbe stato delle aziende agricole sparse nel territorio del Comune ed alimentate a gruppi da apposite cabine di trasformazione da palo.

Lo scopo evidente era di arrivare ad ottenere una uguale tensione di alimentazione elettrica in tutto il territorio del Comune (al posto delle tre diverse tensioni nate nel passato) ed evitare i disagi dei cittadini in spostamento per trasloco nell'ambito comunale.

In uno col passaggio a tensione unificata ad Olzano, si sarebbe anche aggiornato l'impianto di illuminazione pubblica alle frazioni.

Nel mentre si assicura che l'Azienda non tralascerà di preoccuparsi anche di questi impegni relativi a programmi precedenti, dato il sovrapporsi di nuovi orientamenti suggeriti dalla situazione contingente, mancando per il momento elementi anche orientativi che possano portare ad una valutazione sul tempo breve o lungo che resterà a disposizione, non si può pronosticare in questo incontro che la necessaria tranquilla certezza, se risulterà possibile o meno raggiungere una concreta fase ultimativa delle opere intraprese o da intraprendere.

SERVIZIO GAS

L'estensione della rete di distribuzione cittadina ha raggiunto particamente tutte le arterie del centro abitato.

Solamente sulla circonvallazione alcuni settori dei lati est e nord non sono serviti, ma trattasi di percorsi in campagna dove non esistono ancora iniziative edilizie; con gradualità, nei futuri esercizi, verranno completate ugualmente tali zone al solo scopo di chiudere altri anelli della rete e mantenere pertanto sempre elevata l'efficienza della distribuzione.

Il problema massimo del servizio riguardante, senza dilazioni, gli esercizi 1965 e 1966, riflette l'impianto di stoccaggio del gas, il potenziamento delle esistenti cabine di riduzione della pressione per la immissione in rete e la creazione di un centro principale di ricezione del gas in acquisto dalla S.N.A.M., in località Casirano, avente il compito di alimentare, attraverso adatte condotte, tutte le cabine di decompressione del sistema di distribuzione.

La creazione di una ulteriore cabina di riduzione in Via dello Stadio si rende necessaria per la costruzione intensiva di abitazioni nella zona della Stazione FF. SS., ma anche dall'esigenza di migliorare l'efficienza ed il rendimento della distribuzione anche in quella zona cittadina.

La Commissione Amministratrice ha già deciso di effettuare il massimo sforzo economico, anche nel settore gas, sia per l'esercizio in corso che per i due successivi, con la certezza che tale sforzo servirà a mantenere attraverso le opere programmate dalla direzione, la massima efficienza di questo apprezzato servizio al quale, ormai raggiunti i 2.500 utenti, si devono preparare le basi per la quota 3.000, sicura meta del domani.

SERVIZIO ACQUA

L'estensione della rete distributrice è pressochè ultimata in ogni senso, come accennato per il servizio gas, salvo che per i lati est e nord della circonvallazione dove ancora non esistono abitazioni e dove si arriverà ugualmente con gradualità allo scopo di mantenere buona l'efficienza della distribuzione con gli stessi criteri del precedente servizio.

La preoccupazione attuale è data dall'insabbiamento avvenuto nel vecchio pozzo n. 3 Bertelli, già altra volta bonificato, il quale dovrà purtroppo costituire, in avvenire, attraverso apposiii filtri, solamente il pescaggio di integrazione o di emergenza.

L'antiveggenza aziendale di aver costituito in tempo utile il posto di pescata « Vertua » ha evitato disagi certi alla cittadinanza e ha dato possibilità alla Commissione Amministratrice di esaminare con tranquillità il programma di perforazione di un nuovo pozzo, il quale, se realizzato nel prossimo esercizio, toglierà ogni preoccupazione anche in questo importantissimo settore.

A. F.

In riconoscimento dell'opera prestata quale presidente dell'A.S.P.M. offerta una medaglia d'oro al Dr. Ing. Alfredo Fiameni

Nel corso di una semplice cerimonia svoltasi il 10 ottobre u. s. presso la sede dell'Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati alla presenza del Sindaco, del vice Sindaco, dell'Assessore alle Municipalizzate, del Consiglio di Amministrazione, dei dirigenti e di una rappresentanza di dipendenti dell'A.S.P.M. è stata offerta una medaglia d'oro al Dr. Ing. Alfredo Fiameni per l'opera assidua, apprezzata e competente di amministratore, profusa in 18 anni a favore dell'Azienda, in qualità di Presidente.

Dopo il saluto del Presidente dell'A.S.P.M. Dott. Aifro Milanesi, l'Ing. Fiameni, con commosse parole, ha ringraziato i presenti per l'attestazione di stima e di simpatia dimostratagli.

L'Amministrazione comunale ed il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati rinnovano all'Ing. Fiameni i sensi della più profonda riconoscenza per la sua intelligente e fattiva opera, sempre intesa a potenziare nel modo più valido l'importante complesso cittadino.

LA SCUOLA MEDIA "GENALA" HA UN NUOVO PRESIDE

La Prof. Maria Teresa Chiodelli ha lasciato l'incarico di preside della Scuola Media Statale « F. Genala » a seguito di trasferimento, quale preside incaricata, presso la Scuola Media di Trigolo.

E' stata sostituita dal concittadino Prof. Paolo Emilio Fiameni.

Alla valente Prof. Chiodelli che negli anni scolastici 1963-64 e 1964-65 ha diretto la nostra Scuola con operato intelligente meritandosi incondizionata stima e simpatia, vada il più sentito ringraziamento dell'Amministrazione Comunale ed il più cordiale saluto, con l'augurio di buon lavoro nella nuova sede scolastica.

Al prof. Paolo Fiameni, colle felicitazioni per il conferimento del delicato ed alto incarico, il saluto e l'augurio più fervido per un suo operato fattivo e proficuo per la nostra Scuola.

CIMITERO URBANO

Il programma dei lavori per la definitiva sistemazione del piazzale

La monumentale facciata del Cimitero della nostra cittadina è finalmente prossima ad essere ultimata.

Infatti la costruzione del corpo di fabbricato di ponente, a destra del pronao centrale, ove troveranno sede gli uffici, i magazzini ed i servizi igienici per le donne, è quasi terminata, mentre procedono speditamente i lavori di costruzione dei 35 loculi di punta ricavati nell'edificio che servirà a dare quella simmetria, prima mancante, all'insieme architettonico della nuova imponente costruzione funeraria.

Trattasi di lavori di alto magistero per i quali anche l'impresa costruttrice ha dovuto impegnarsi a fondo assieme all'Ufficio Tecnico Comunale nella risoluzione di importanti problemi di carattere tecnico, facendo leva sulla capacità ed abilità di scelta manodopera segnatamente idonea nella esecuzione della particolare e difficile opera cimiteriale.

Questo va detto per comprendere i veri motivi per i quali i lavori, a causa della loro laboriosa realizzazione, si sono protratti oltre il termine ottimisticamente previsto e data la necessità appunto di impiegare solamente quella manodopera altamente qualificata di cui dispone l'impresa appaltatrice.

Nel frattempo l'Ufficio Tecnico Comunale ha messo a punto il progetto definitivo per la migliore sistemazione del vastissimo piazzale antistante il Cimitero urbano.

Compito, anche questo, assai delicato e difficile giacchè si è dovuto tener conto di moltissimi e svariati fattori.

Primo fra tutti quello di studiare una soluzione che dovesse soddisfare appieno doverose esigenze estetiche in rapporto alla valida opera della nuova facciata armonizzandola compiutamente con essa, senza perdere di vista, tuttavia, l'esigenza di conferire la massima funzionalità possibile al vasto spazio a disposizione.

Funzionalità che si concretizza innanzitutto nella necessità di disporre di un'ampia zona da destinarsi a deposito di veicoli nonchè la costruzione di tre eleganti chioschi in muratura per la vendita di ceri, fiori, bibite ecc.

Fra le diverse soluzioni sottoposte all'esame ed all'approvazione della Giunta Municipale, quella che meglio si è ritenuto dovesse rispondere ai requisiti suddetti, riscuotendo l'unanime consenso dell'Amministrazione comunale, è quella che è ora in corso di realizzazione e che si auspica possa, parimenti, incontrare l'unanime favore della popolazione.

Il progetto prevede, innanzitutto, la precisa delimitazione e distinzione fra piazzale artistico vero e proprio, con aiuole e viali, antistante la nuova facciata cimiteriale a mo' di anticimitero ed il piazzale destinato invece, come si è detto, a deposito di veicoli e costruzione di edicole varie.

Il piazzale propriamente detto antistante la facciata cimiteriale sarà contenuto da un'ampia curva iperbolica delimitata da cordonatura in granito. All'interno del piazzale troveranno posto quattro grandi aiuole bordate da eleganti cordoni di cemento bianco, disposte in modo da determinare un vialetto centrale in prosecuzione del viale Ugo Foscolo ed uno ad esso perpendicolare così da formare una croce.

Nelle quattro aiuole verrà coltivato un bellissimo tappetino erboreo su cui faranno spicco graziosi fiori di stagione, mentre tutt'intorno i vialetti verranno pavimentati in asfalto rosso come per i giardini pubblici di piazza Marconi. Dinnanzi al pronao centrale verrà riservato un ampio spazio a forma di semicerchio allo scopo di consentire sia la manovra dell'autofunebre che la possibilità di contenere le persone al seguito del funerale.

Uno scorcio del nuovo padiglione per sepolture privilegiate sorto nel campo F del nostro Cimitero

Sul lato est di questo piazzale vi sarà una vasta area, delimitata a sud dalla Via Trento e Trieste e ad est dalla strada del Casirano, destinata, come si è detto, a parcheggio dei veicoli.

Addossati alla predetta strada del Casirano, ma in prossimità della Via Trento e Trieste, sorgeranno le tre edicole in muratura di cui già si è fatto cenno.

Questo piazzale, in un secondo tempo, verrà anch'esso completamente asfaltato.

Nella parte residua di area posta a ponente, a forma pressochè triangolare, verranno invece messe a dimora diverse piante ornamentali.

Si ritiene che con questa sistemazione il Cimitero di Soresina troverà, nella sua parte esterna, quella compiutezza che richiede la monumentale ed elegante facciata che, con il porticato del Voghera e numerose altre pregevoli edicole funerarie ed artistici monumenti, contribuisce a fare del nostro Cimitero uno fra i più belli ed ammirati della Provincia.

VIABILITA' CITTADINA

Sistemate ed asfaltate importanti arterie del centro urbano

Continuano i lavori per la sistemazione delle vie cittadine.

Nello scorso mese di settembre sono state ultimate le opere per la pavimentazione della Via Crema e del primo tratto delle Vie D'Annunzio, Zucchi Falcina e Caldara.

Verranno presto eseguiti i lavori per il completamento della pavimentazione in Via Cairoli.

La pavimentazione delle Vie D'Annunzio, Caldara, Zucchi Falcina e Crema sono state effettuate con la stesura e la rullatura di uno strato di conglomerato bituminoso fillerizzato, previo otturamento delle buche e degli avallamenti del piano viabile mediante stesa di pietrischetto bitumato a caldo ed opportuna sua rullatura.

I lavori in Via Caldara comprendevano la pavimentazione della sede viabile dall'incrocio con la Via Monti a quella con la Via De Amicis, della lunghezza di m. 260 e per una superficie totale di mq. 2550.

In Via D'Annunzio è stato pavimentato il tratto compreso tra la Via Martiri ed il vicolo Rosa, per una lunghezza di circa 255 metri.

La superficie complessiva trattata è stata di mq. 1710.

La Via Crema è stata completamente asfaltata per il suo sviluppo di m. 317 ed una superficie complessiva di mq. 3500.

La Via Zucchi Falcina è stata asfaltata nel suo primo tratto, tra l'incrocio con la Via Cairoli e quello con la Via Belgiardino, della lunghezza di m. 151 e per una superficie complessiva di mq. 1300.

Le spese sostenute sono state le seguenti:

— per la Via Caldara: L. 1.400.000;
— per la Via Zucchi Falcina: L. 650 mila;
— per la Via Crema: L. 1.990.000;
— per la Via D'Annunzio: L. 950.000.

A giorni verranno iniziati i lavori di completamento della pavimentazione della Via Cairoli.

In tale via, qualche mese fa sono stati abbattuti i due filari di alberi di tiglio correnti ai lati della carreggiata perchè di intralcio alla circolazione stradale ed anche perchè completamente bacati. L'Amministrazione comunale, allo scopo di dare compiutezza alla pavimentazione stradale della suddetta via, ha dato incarico all'Ufficio Tecnico di approntare il progetto che prevede appunto l'allargamento della pavimentazione sulla carreggiata relativamente alle due striscie di terreno lungo i marciapiedi ove prima erano radicate le piante di tiglio.

I lavori da eseguirsi comprendono:

— asportazione del terreno fino alla profondità di cm. 15 con mezzi meccanici, allo scopo di creare un adeguato cassonetto stradale;

— fornitura e spandimento di cm. 10 di materiale inerte del fiume Trebbia e successiva rullatura;

— stesa e rullatura di cm. 5 di mista bitumata per costituzione di sottofondo in corrispondenza alle due striscie di terreno sopra richiamate;

— spargimento di emulsione bituminosa al 55% di puro bitume, in ragione di Kg. 0,8 al mq, per ancoraggio del tappetino d'usura;

— stesura e rullatura di uno strato di conglomerato bituminoso fillerizzato a caldo dello spessore soffice di mm. 25.

La superficie complessiva da pavimentare è di mq. 1160; le due striscie di terreno da pavimentare hanno una larghezza media di ml. 1,50 circa per uno sviluppo complessivo di ml. 780,50.

L'importo complessivo dei lavori ammonta a L. 1.800.000.

Il nuovo regolamento di I all'unanimità dal C

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 25 giugno u. s., ha approvato all'unanimità il nuovo Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria.

Per la sua applicazione, si attende l'approvazione dei superiori Organi tutori.

Dal nuovo Regolamento stralciamo e riportiamo le disposizioni che riteniamo di interesse generale, riguardanti i trasporti funebri, la concessione delle sepolture particolari e le prescrizioni tecniche che regolano i lavori privati nel Cimitero.

CAPO I

TRASPORTI FUNEBRI

Permesso di seppellimento

L'Ufficiale dello Stato Civile, ricevuta la denuncia della morte, rilascia sull'apposito modulo il permesso di trasporto e di seppellimento del cadavere.

Munito di tale permesso, l'incaricato di provvedere per i funerali si presenterà all'Ufficio di Polizia Mortuaria per concordare l'orario e le modalità del servizio ed eseguire, contemporaneamente, il pagamento delle tasse stabilite in tabella, quando non trattasi di servizio gratuito.

Il permesso di trasporto e di seppellimento è consegnato al capo necroforo per l'esecuzione.

Esclusiva del servizio trasporti funebri

I trasporti funebri vengono esercitati con privativa direttamente dal Comune ad economia, giusto il disposto degli artt. 1 e 16 della Legge 29 marzo 1903, n. 103 e degli artt. 1, 8 e 15 del T. U. 15 ottobre 1925, n. 2578.

Responsabilità del servizio

La responsabilità del servizio dei trasporti funebri è demandata all'Ufficio di Polizia Mortuaria che esplica le sue mansioni presso la Ripartizione Polizia Urbana.

Consistenza del trasporto

Il trasporto, a seconda della richiesta degli interessati e salvo le eccezionali limitazioni di cui all'art. 27 del T. U. della Legge di Pubblica Sicurezza, comprende il prelievo della salma dall'abitazione, Istituto ospedaliero o da qualsiasi altro luogo, ed il trasporto sino al Cimitero, previa sosta in Chiesa per la cerimonia religiosa, se richiesta.

Per tale servizio il Comune provvede con apposito carro funebre, avvalendosi dell'opera di necrofori municipali.

Ogni altro servizio inerente alle onoranze funebri è lasciato all'iniziativa privata.

Trasporti nell'interno del Comune

Tutti i trasporti funebri effettuati nell'interno del Comune, compresi quelli per i defunti diretti ad altro Comune, devono farsi esclusivamente con mezzi forniti dal Comune.

Possono essere ammessi altri mezzi purchè sia pagata la tassa prevista per i funerali normali.

Salme provenienti da altro Comune

Il ricevimento delle salme provenienti da altro Comune viene fatto dal capo necroforo.

Il trasporto diretto di tali salme al Cimitero, con lo stesso mezzo, è subordinato al pagamento del diritto di privativa.

Modalità del servizio dei trasporti funebri

La forma e l'addobbo del carro funebre e le modalità del servizio sono regolate dal Sindaco.

Il carro funebre non potrà mai sostare nei cortili e nell'interno degli abitati ma dovrà restare, per il carico del feretro, sulla pubblica via, in fregio alla porta della casa del defunto.

Per desiderio e col consenso della famiglia saranno collocati sul feretro e sul carro simboli ed emblemi religiosi e civili, nonchè insegne di cariche e di onorificenze.

E' riservato al Sindaco, per alti motivi di convenienza, di stabilire eventualmente il limite di tali facoltà.

Potranno essere deposti sul feretro ed appesi al carro fiori freschi ed artificiali. Le corone ed i fiori dovranno essere collocati sul carro non appena questi giunge sul posto, senza attendere che vi sia prima caricato il feretro.

Devono essere pure preventivamente indicate le persone destinate a reggere i cordoni in modo che, non appena caricato il feretro, il funerale possa iniziarsi. In caso di tempestiva mancanza di tale designazione, il capo necroforo è autorizzato ad ordinare la partenza del corteo.

Il carro funebre dovrà raggiungere la sede di prelievo del feretro almeno 10 minuti prima dell'orario fissato per il funerale.

Sosta in Chiesa

La sosta in Chiesa, di regola, non può essere protratta oltre il tempo strettamente necessario per le esequie.

In caso di prolungata permanenza in Chiesa per particolari Uffici funebri, oltre all'eventuale nulla osta dell'Ufficiale Sanitario, dovrà essere corrisposta, in più, la metà della tassa relativa al servizio.

In tal caso il personale ed il carro funebre potranno allontanarsi e ritornare alla Chiesa all'ora convenuta.

Orario dei trasporti

L'orario dei trasporti funebri è fissato tenendo conto delle richieste dei familiari e delle esigenze del servizio.

La prenotazione per l'ora dei funerali è fatta secondo l'ordine di presentazione all'Ufficio competente del certificato di cui all'art. 4 dell'Ordinamento dello Stato Civile, da parte dei richiedenti.

I funerali dovranno iniziare nei limiti d'orario seguenti:

Mesi di Gennaio, Febbraio, Novembre, Dicembre: 8-11 e 13,30-15,30.

Mesi di Marzo, Aprile, Settembre ed Ottobre: 8-11 e 14-16,30.

Mesi di Maggio, Giugno, Luglio, Agosto: 7-10 e 16-18,30.

Tra un funerale e l'altro dovrà sempre decorrere almeno un'ora e mezza.

Percorso del corteo funebre

Il trasporto si svolge sul percorso stabilito dall'Ufficio di Polizia Mortuaria ed al passo, dal luogo di inizio, alla Chiesa, indi al Cimitero, luogo di scioglimento del corteo.

Di regola, il corteo funebre dovrà percorrere la via più breve per raggiungere la Chiesa ed il Cimitero senza che a ciò si debba derogare se non in casi eccezionali, previa autorizzazione del dirigente da cui il servizio dipende.

I cortei funebri non devono far sosta lungo la strada, nè possono essere interrotti da persone, veicoli ed altro.

Facoltà di disporre della salma e dei funerali

Nel disporre della salma e dei funerali ha prevalenza la volontà del defunto in qualunque modo espressa. In difetto, i familiari possono disporre in tal ordine:

— coniuge convivente, figli, genitori e quindi gli altri parenti in ordine di grado e gli eredi istituiti.

Se successivamente il coniuge passa a seconde nozze, decade da tale priorità nel disporre gli eventuali altri provvedimenti in ordine alla salma ed alla sua sepoltura.

L'ordine suesposto è tale anche per il collocamento di epigrafi, esumazioni e trasferimenti.

Riti religiosi

I Sacerdoti della Chiesa Cattolica ed i Ministri degli altri Culti di cui all'art. 8 della Costituzione, richiesti dai familiari del defunto, intervengono all'accompagnamento funebre, conformandosi alle disposizioni circa lo svolgimento del funerale.

Ordinamento del corteo

Quando la famiglia, all'atto della richiesta del servizio funebre, non manifesti diversi intendimenti e non ottenga, per questi, l'assenso del dirigente del servizio, l'ordinamento del corteo sarà, a cura del capo necroforo, regolato come segue:

— Rappresentanze di Associazioni, Istituti, Scuole ecc.

— Corone di fiori.

— Corpo musicale.

— Clero.

— Carro funebre.

— Familiari.

— Rappresentanze ufficiali.

— Amici della famiglia.

— Seguito d'onoranze a piedi..

— Automobili del seguito.

Trasporto salme fuori Comune

Il trasporto di salme fuori Comune deve essere accompagnato dal capo necroforo il quale veglierà al rispetto della salma e ne farà la consegna a chi di diritto, ritirandone analoga dichiarazione.

Al capo necroforo sarà corrisposta l'indennità di trasferta prevista.

L'incaricato del trasporto di un cadavere fuori Comune deve essere munito dell'autorizzazione del Sindaco.

Se il trasporto avviene per ferrovia l'autorizzazione deve restare in consegna al vettore.

Allorchè il feretro debba essere trasportato fuori Comune, il trasporto, invece che al Cimitero, verrà effettuato, a seconda dei casi, sino alla stazione ferroviaria o sino al confine del territorio comunale.

Per accordi speciali colla famiglia del defunto e previo la corresponsione dei compensi previsti, potrà acconsentirsi che il feretro sia trasportato fino al Comune in cui deve aver luogo la tumulazione.

Ricevimento di salme provenienti da altro Comune

Il ricevimento di salme provenienti da altro Comune, a meno che non sia stato autorizzato il loro diretto trasporto al Cimitero, si effettuerà al crocevia di Via Matteotti con Via IV Novembre.

Su richiesta dei familiari del defunto, il dirigente del servizio potrà autorizzare il ricevimento della salma in luogo diverso da quello precedentemente indicato.

Trasporti di salme a domicilio

Il Sindaco, sentito l'Ufficiale Sanitario, può autorizzare il trasporto di salme, deposte in feretro regolamentare e secondo le modalità stabilite dal Regolamento generale di Polizia Mortuaria, dal luogo di decesso alla rispettiva abitazione, previo pagamento di cui alla prevista tariffa.

In casi eccezionali, il Sindaco può anche autorizzare il trasporto a sede diversa dal domicilio del defunto, quando si intenda rendere speciali onoranze.

Inumazioni

Le inumazioni sono eseguite gratuitamente.

Le sepolture in fosse ordinarie si fanno, in via di massima, secondo le indicazioni del Regolamento Governativo di Polizia Mortuaria, procedendo però, nelle sepolture, di fossa in fossa e di fila in fila in modo continuativo.

Le salme dei bambini sono sepolte in apposito comparto.

Cippi per le fosse

Ciascuna fossa dovrà essere contrad distinta, a cura della famiglia del defunto, od a cura del Comune per i poveri, da cippo o croce in marmo, di altezza uniforme, sagoma consuetudinaria e colore intonato all'austerità del luogo.

Casse per inumazioni

Non è ammesso l'uso delle casse di metallo per l'inumazione nelle fosse comuni, nè di altro materiale non facilmente decomponibile.

Verificandosi il caso, si sospenderà l'inumazione e si trasporterà il feretro nella camera mortuaria in attesa che la famiglia decida di provvedere con altra forma di sepoltura o di mutare il feretro sostituendolo con altro di legno leggero, conforme alle prescrizioni.

Trascorse 24 ore, il Sindaco provvederà d'Ufficio a spese degli interessati.

Conservazione delle fosse

Sulle fosse è permesso disporre e coltivare aiuole di fiori e di piccoli arbusti, purchè colle radici e coi rami non ingombrino gli spazi e le tombe circostanti.

E' inoltre permesso deporre fiori ed accendere lumini e ceri.

Sepolture particolari

Nel Cimitero, previo pagamento della tassa di concessione, il Comune può mettere a disposizione dei privati:

1) aree per la costruzione di sepolcreti o cappelle gentilizie;

olizia Mortuaria approvato onsiglio Comunale

2) aree per la costruzione di tombe lividuali (tombe giardinetto);
3) cappelle di famiglia;
4) loculi individuali;
5) ossari per la conservazione di resti

rata della concessione

Per le sepolture particolari, la con- ssione è perpetua.

o di concessione per sepolture par- licolari

Le sepolture particolari costituiscono iteria di speciale concessione amminiativa da parte del Comune.

ncetto della concessione

Il Cimitero, ai sensi degli artt. 823 824 del Codice Civile, ha carattere maniale per cui la concessione di poltura privata è concessione ammiitrativa di bene demaniale a non aliezione.

Con essa il Comune assegna a privati a determinata area, parte del Cimio da adibire a sepoltura, con diritto so perpetuo.

Tale diritto non è commerciabile nè enabile e pertanto non si potrà mai dere, nè permutare, nè donare, nè otecare fra i privati.

La concessione può essere soggetta:

a) a revoca per esigenze di pubblico eresse, assegnando però altra area o temazione equivalente;

b) a decadenza per inosservanza dei mini di esecuzione delle opere e per dempienza delle clausole contratli;

c) a rinuncia per traslazione di sal- o per cambio di sepoltura.

dalità di concessione

La concessione cimiteriale a pagamento deve risultare da atto di con- ssione da stipularsi a cura del Segreio Comunale ed a spese del concesnario. Solo con la stipulazione delto la concessione si intende perfemata.

Prima della stipulazione dell'atto il ncessionario deve corrispondere l'imrto relativo, nonchè versare l'importo esunto delle spese di atti.

La concessione è subordinata all'osvanza delle norme, istruzioni e ta- e attuali e future di qualsiasi natura materia di servizi mortuari e del nitero, nonchè delle disposizioni parolari relative alle singole specie di ncessioni e delle condizioni risultanti ll'apposito contratto.

umazione in sepolcri di famiglia

Le nuove inumazioni in sepolcreti di niglia di vecchia costruzione non ponno effettuarsi se non a condizione e ciascuna delle nuove casse mortua da disporsi lungo le pareti od a rimo, abbia un rivestimento formato da olato in cotto od in marmo, cemento in modo da impedire le esalazioni

Nei vecchi sepolcreti di famiglia gli eressati devono radunare lungo le reti le casse che ancora si trovano buon stato; per quelle già decompoverranno raccolti con diligenza i rei cadaveri in nuove cassette inviduali e deposte lungo le pareti.

A tutte queste casse e cassette dovranno farsi i rivestimenti come è detto sopra. Non potrà essere permessa alcuna nuova inumazione se prima non siano state eseguite le opere accennate in questo articolo.

Apertura di sepolcreti di famiglia

L'apertura di sepolcreti di famiglia dovrà essere autorizzata dall'Ufficio di Polizia Mortuaria.

Rinuncia alla concessione per traslazione di salma in altro posto

Può essere consentita la traslazione di una salma da un qualunque posto in concessione ad un altro posto.

Per le aree, i locali, le cappelle di famiglia e gli ossari rinunciati e lasciati liberi per qualsiasi ragione, verrà rifusa:

a) la metà della tariffa d'acquisto delle aree e delle sepolture particolari, in vigore all'atto della retrocessione, se trattasi di sepolture già usate;

b) i 2/3 della tariffa d'acquisto delle aree e delle sepolture particolari, in vigore all'atto della retrocessione, se trattasi di sepolture non usate.

La richiesta di tali retrocessioni deve essere fatta dagli interessati al competente Ufficio comunale.

Esumazioni ordinarie

Le esumazioni ordinarie si fanno quando è compiuto almeno un decennio dal seppellimento.

Le esumazioni ordinarie sono regolate dall'Ufficio di Polizia Mortuaria, sentito l'Ufficiale Sanitario, e sono eseguite sotto la diretta sorveglianza del custode del Cimitero.

Compiuto il decennio dall'inumazione dell'ultima salma sepolta in un determinato campo di fosse comuni, l'Ufficio di Polizia Mortuaria promuoverà la pubblicazione di un manifesto nel quale verrà reso noto il periodo nel quale verranno iniziate e portate a termine le operazioni di spogliazione del campo.

Le ossa rinvenute verranno depositate nell'ossario comune, a meno che coloro che vi abbiano interesse facciano domanda di raccoglierle e deporle in ossari o colombari.

E' proibito deporre i resti in fosse terragne.

Esumazioni straordinarie

Le esumazioni straordinarie sono eseguite, prima che si compia il decennio dall'inumazione, su ordine dell'Autorità Giudiziaria, per esigenze dell'Autorità comunale per la sistemazione del Cimitero e previa autorizzazione comunale, su richiesta dei familiari, per dare una diversa sistemazione alle salme nello stesso Cimitero od in altri.

Tali esumazioni devono essere eseguite alla presenza dell'Ufficiale Sanitario o suo delegato e del custode del Cimitero.

I feretri che racchiudono le salme da trasferire devono risultare in buono stato di conservazione; nel caso contrario si dovrà provvedere alla loro sostituzione con spesa a carico del richiedente.

Le esumazioni sono fatte nei termini di cui agli artt. 61, 62, 63 e 64 del Regolamento Generale di Polizia Mortuaria.

L'esumazione straordinaria è soggetta alla tassa stabilita in tabella, a meno che non sia ordinata dall'Autorità.

Estumulazioni

L'estumulazione di salme tumulate in sepolture private a concessione perpetua sono eseguite su ordine dell'Autorità Giudiziaria, per esigenze dell'Autorità comunale per la sistemazione del Cimitero o previa autorizzazione comunale, su richiesta dei familiari, per dare una diversa sistemazione alle salme nello stesso Cimitero od in altri.

Tali estumulazioni devono essere eseguite alla presenza dell'Ufficiale Sanitario o suo delegato e del custode del Cimitero.

I feretri che racchiudono le salme da trasferire devono risultare in buono stato di conservazione; nel caso contrario si dovrà provvedere alla loro sostituzione con spesa a carico del richiedente.

Le estumulazioni sono fatte nei termini di cui agli artt. 65, 66 e 67 del Regolamento Generale di Polizia Mortuaria.

L'estumulazione è soggetta alla tassa stabilita dalla tabella, a meno che non sia ordinata dall'Autorità.

Incenerimento materiali

Gli avanzi di indumenti e di feretri provenienti dalle esumazioni e dalle estumulazioni sono raccolti ed inceneriti in apposito luogo nell'interno del Cimitero.

Oggetti da recuperare

I familiari, quando ritengono che le salme da esumare abbiano oggetti preziosi che intendono recuperare, devono darne avviso all'Ufficio di Polizia Mortuaria prima dell'esumazione e, possibilmente, intervenire all'esumazione stessa.

Comunque, gli oggetti di valore ed i ricordi personali che fossero rinvenuti nelle esumazioni, se richiesti dai familiari, saranno a questi consegnati previa registrazione del custode del Cimitero, al quale il personale addetto alle esumazioni dovrà consegnarli; se non richiesti, saranno consegnati dal custode del Cimitero all'Ufficio Economato

Il registro sul quale il custode dovrà fare la registrazione sarà vidimato e controllato dal Sindaco.

L'appropriazione costituisce grave mancanza, perseguibile anche penalmente.

Raccolta di resti

I resti delle salme esumate od estumulate possono essere raccolti e conservati in ossari.

Previo pagamento del diritto stabilito in tariffa, si può anche autorizzare il collocamento di resti:

a) in loculi individuali occupati da salma, limitatamente ad un solo resto per ogni loculo;

b) in tombe giardinetto e per un solo ossario per ogni loculo esistente nella tomba;

c) in ossari già occupati e per non più di due resti per ogni ossario.

I resti da collocarsi nei precitati loculi, tombe giardinetto ed ossari devono essere di persona parente fino al 2° grado del concessionario di tali sepolture particolari.

Deposito provvisorio

Quando, per circostanze speciali, una salma non può essere tumulata nel luogo destinato, gli interessati potranno richiedere, per la tumulazione provvisoria della salma, la concessione di un loculo di proprietà comunale, dietro pagamento della tariffa di cui all'allegata tabella.

Sui loculi provvisori non sarà consentita la posa di scritte e segni fissi.

Manutenzione delle sepolture particolari

La manutenzione delle cappelle, tombe, monumenti, ricordi funebri e di quant'altro fosse posto dai privati nel Cimitero per onorare la memoria dei defunti, rimarrà a carico dei privati i quali dovranno provvedere alla loro regolare manutenzione intendendosi, per tale, tutto ciò che dà loro sicurezza, ordine e decoro ed intendendosi per interessati gli ascendenti, i discendenti ed i collaterali più prossimi al defunto.

Qualora tali interessati non possono ottemperarvi, al Comune è demandata la facoltà di ritirare gli oggetti logori, indecorosi o deturpanti e provvedere ad una sistemazione semplice, economica e, per quanto possibile, definitiva della tomba.

Quando gli interessati siano irreperibili e sconosciuti, il Comune provvederà alla pubblicazione all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi, di un avviso con cui gli interessati verranno diffidati ad eseguire, entro un dato termine, i lavori di sistemazione delle tombe.

Qualora non venga ottemperato nei termini prescritti dall'ingiunzione, i lavori verranno eseguiti a cura del Comune. Questi inibirà a chiunque l'uso del sepolcreto ove non vengano rimborsate le spese sostenute e pagata una sopratassa pari alla metà delle spese medesime.

Manutenzione nel Cimitero dell'area generale e delle costruzioni di proprietà comunale

Nel Cimitero la manutenzione delle costruzioni di proprietà comunale e dell'area generale, la pulizia dei viali, la cura delle piantagioni ornamentali e di tutto quanto non sia stato concesso o posto da privati, sono fatti eseguire a cura del Comune.

Ricordi mortuari

Cadono in proprietà ed a libera disposizione del Comune:

a) i ricordi mortuari d'ogni sorta collocati nei comparti comuni qualora, all'atto della spoliazione della fossa a seguito di esumazione, la famiglia non ottenga la facoltà, pagando quanto indicato in tabella per il riscatto, di destinarli al altra sepoltura nello stesso Cimitero;

b) i ricordi ed i monumenti di qualsiasi altra costruzione cimiteriale privata, o concessa a privati, allorquando, all'atto della retrocessione al Comune del sepolcreto, il concessionario non chieda di poterli destinare al altri usi pagando, per il riscatto, una somma che verrà di volta in volta stabilita, con verbale di stima, dall'Ufficio Tecnico Comunale.

c) i ricordi, le lapidi, i monumenti che fossero ritirati dal Comune per trascurata manutenzione da qualsiasi luogo del Cimitero.

(continua)

L'interessamento e la fattiva opera del Patronato scolastico per l'assistenza agli studenti

Ai primi di settembre il Patronato Scolastico di Soresina rendeva noto che, per soddisfare la richiesta di numerose famiglie, avrebbe anticipato l'apertura della mensa scolastica al 5 di ottobre anziche ai primi di novembre come gli anni scorsi.

Infatti, puntualmente, alla data fissata, il refettorio ha aperto i battenti accogliendo 230 alunni delle scuole elementari.

E' un atto di coraggio da parte del Consiglio di Amministrazione del Patronato Scolastico che, pur in mezzo a molte difficoltà, permette di dare agli scolari l'assistenza più richiesta dalle famiglie ed anche la più onerosa: la mensa scolastica.

Non è più il vecchio concetto di refezione: un piatto di minestra per i meno abbienti; oggi la mensa scolastica è centro sociale al quale possono essere ammessi tutti i bambini della scuola, qualunque sia la condizione della loro famiglia. La mensa scolastica dunque come attività sociale, educazione a tavola, igiene alimentare: una tabella dietetica adatta ai ragazzi e controllata dall'autorità sanitaria.

Anche gli alunni provenienti dai paesi vicini e frequentanti le Scuole Medie di Soresina hanno la loro mensa, anche se quest'anno non è ancora iniziata. Un accogliente salone che l'Amministrazione Comunale di Soresina ha approntato allo scopo, e che, unitamente all'intero complesso dei refettori e delle cucine, è stato quest'anno ridipinto e sistemato a cura dell'Ufficio Tecnico del Comune, è pronto a ricevere gli studenti.

Lo scorso anno questo salone si apriva alle 7,30 e si chiudeva alle 18. Infatti alle 7,30 un maestro era in attesa degli studenti che, giunti in pullman da San Bassano, venivano accolti in un caldo ambiente a ripassare lezioni o semplicemente in attesa di recarsi alla Scuola Media. A mezzogiorno accoglieva la mensa e, dopo la scuola, gli alunni delle Elementari che, consumata la merenda, eseguivano i loro compiti per poi esercitarsi in attività espressive. I loro lavori sono stati esposti in una mostra che ha ottenuto notevole successo e si possono ora ammirare lungo i corridoi delle nostre scuole.

Quest'anno poi, per desiderio di molti genitori, il Doposcuola è aperto agli alunni di tutte le classi che saranno assistiti e guidati da insegnanti specializzati che, oltre che nei compiti, li seguiranno in attività di espressione figurativa giusto completamento all'attività scolastica ed educazione al tempo libero.

Verranno pure ripresi, sempre in unione con la Scuola Interpreti, i corsi di Lingue Straniere che ottimi risultati hanno dato lo scorso anno.

Ma non sono esaurite le attività del Patronato! Si pensi all'assistenza sanitaria, alla distribuzione di quaderni agli alunni bisognosi delle elementari, all'assegnazione di contributi per l'acquisto dei libri agli alunni frequentanti la Scuola Media! E tutte queste attività sono svolte dal Patronato... in perdita! Una perdita calcolata, colmata di volta in volta dai vari contributi che esso riceve: dal Comune, dal Ministero, dal Consorzio dei Patronati, dall'Azienda Elettrica, da altri Enti Pubblici e da privati. Quest'anno, purtroppo, tutti questi contributi non bastano a colmare le perdite. L'Amministrazione degli Aiuti Internazionali, che ogni anno assegnava al nostro Patronato viveri per un valore di un milione e mezzo, quest'anno, per mancanza di fondi, sospenderà ogni aiuto. Il Consiglio di Amministrazione del Patronato ritiene comunque necessaria la mensa scolastica come l'assistenza più richiesta, come attività sociale a cui il Patronato ha dedicato particolari cure e che non intende abbandonare, confortato in ciò dalla premura che l'Amministrazione Comunale ha sempre dimostrato nei confronti del Patronato.

Perciò il Consiglio di Amministrazione del Patronato ha inviato al Sindaco una richiesta di contributo straordinario per colmare la lacuna provocata dalla mancata assegnazione dei viveri da parte dell'A.A.I., non essendo possibile recuperare attraverso il contributo delle famiglie la notevole somma a ciò necessaria.

Auspicata una maggior frequenza nella nostra città delle operazioni per la revisione degli autoveicoli

L'Amministrazione comunale in data 29 luglio 1965 ha inviato all'Ispettorato della Motorizzazione di Brescia e, per conoscenza a quello di Cremona, la nota che trascriviamo:

« Questa Amministrazione deve con vera preoccupazione constatare come a Soresina le sedute mensili per le operazioni in oggetto siano state tenute negli ultimi anni, e nel corrente, sempre più saltuariamente, con vero pregiudizio per gli interessi e le comodità dei cittadini soresinesi e di quelli della vasta zona limitrofa, di influenza o gravante sulla nostra città.

Ci si permette far rilevare che la scrivente ha sempre fatto tutto il possibile per facilitare e rendere più agevole il compito dei Sigg. Funzionari ed Impiegati addetti alle operazioni, in ordine a:

1) Approntamento di un locale ufficio, razionalmente arredato e completo di tutti i servizi, su suggerimento e precise indicazioni del Dr. Ing. Bombaggi, allora Direttore di codesta Sezione. Il locale, che è sito nelle adiacenze della zona ove vengono tenute le operazioni, è destinato esclusivamente a questo scopo;

2) Collaborazione completa e totale del Corpo di Vigilanza Urbana, che si concretizza nella messa a disposizione dell'Ingegnere di un adeguato numero di guardie civiche al fine di un ordinato e disciplinato svolgimento delle operazioni stesse.

Pertanto, la scrivente Amministrazione comunale ritiene di poter con fondate ragioni richiedere a codesto Ispettorato che voglia cortesemente considerare l'opportunità di ripristinare con ogni possibile urgenza e con carattere di continuità le sedute delle operazioni in oggetto, in relazione all'importanza economico-sociale della città di Soresina e della vasta zona limitrofa ed in considerazione poi del fatto che oggi, obiettivamente, esistono maggiori e più concrete ragioni dato l'aumento notevole nel numero dei veicoli in circolazione fatto registrare in questi ultimi anni di quelle che avevano consigliato nel passato di tenere le stesse sedute fisse mensili.

Si rimane in attesa di un cortese cenno di riscontro e mentre si ringrazia fin d'ora per l'interessamento, si prega gradire i più distinti saluti ».

La scomparsa di CARLO DOSSI

Carlo Dossi, già dipendente dell'Amministrazione comunale quale vigile urbano, si è improvvisamente spento il 12 settembre u. s.

Aveva prestato 29 anni di servizio nel nostro Corpo della Vigilanza Urbana, distinguendosi per la sua condotta irreprensibile, sempre improntata ad alto seno di scrupolosità, piena correttezza e grande cortesia sia coi superiori che col pubblico.

Era stato collocato in pensione, su domanda, nel giugno del 1959.

L'Amministrazione comunale rinnova da queste pagine il più deferente omaggio alla Sua memoria.

I dipendenti comunali ricordano commossi l'ottimo collega ed il caro amico scomparso.

UNIONE SPORTIVA SORESINESE

ELETTO IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

I soci dell'Unione Sportiva Soresinese, riunitisi il 26 settembre u. s. in Assemblea generale, hanno eletto il nuovo Consiglio direttivo del sodalizio.

A sostituire il dimissionario rag. Tizzi, che per ragioni di salute ha rinunciato all'incarico, è stato nominato presidente il Sig. Andrea Micheletti.

L'assemblea, con voto unanime, ha conferito la presidenza onoraria al dimissionario rag. Tizzi in riconoscimento della sua appassionata opera svolta in seno alla nostra Unione Sportiva.

A Consiglieri sono stati confermati i Sigg. rag. Galli Alerte, rag. Enrico Cattaneo, dr. Edoardo Cella e maestro Gaetano Maestroni. Il Sig. Baldino Valcarenghi è entrato per la prima volta a far parte del rinnovato Consiglio.

Il rag. Carlo Bellani è stato riconfermato nella carica di Segretario.

Nel corso della riunione è stato illustrato il bilancio finanziario della Società e sono stati discussi i problemi interessanti il campo delle attività della Unione Sportiva Soresinese.

Agli appassionati che con alto senso sportivo, completo disinteresse ed encomiabile passione si sono assunti l'impegno di dirigere l'attività del sodalizio per il raggiungimento di sempre più validi traguardi sportivi, vadano, col miglior voto augurale, la stima, la simpatia e la solidarietà di tutti i soresinesi.

PICCOLA CRONACA

Organizzata dalla Società Pescatori « Lodovico Ravanelli », si è svolta il 26 settembre u. s., presso le vasche della Casa di Riposo « Zucchi Falcina », l'ottava gara di pesca sportiva alla quale hanno partecipato 32 copie di pescatori

Oltre un quintale di pesci è abboccato all'amo dei validi concorrenti.

La coppia dei soresinesi Sigg. Morgani rag. Enrico e Lana Guglielmo hanno vinto con largo margine la gara aggiudicandosi il trofeo « Ravanelli », la coppa della Federazione Pesca Sportiva offerta dalla delegazione di Crema ed un vitello da latte.

Il Sig. Renato Bertozzi, con un esemplare di gr. 670 è stato premiato per aver catturato il pesce più grosso, mentre il Sig. Sergio Morandi, con 21 pesci, è andato il premio per aver pescato il maggior numero di esemplari.

Numerosissimi altri premi in palio sono stati assegnati alle coppie meglio classificate.

Ai ricoverati della Casa di Riposo è andato tutto il bottino della pesca.

Ecco la classifica per i primi 10 posti:

1) Morgani rag. Enrico - Guglielmo Lana;
2) Nicolini Paolo - Sala Attilio;
3) Rosso Luigi - Rosso Fabrizio;
4) Torresani Graziano - Bonaldi Alfredo;
5) Dubbini Arturo - Solzi Alessandro;
6) Grandi Ferdinando - Maffini Giuseppe;
7) Ferrari Francesco - Gibelli Luigi;
8) Pasini Alfredo - Locatelli Adolfo;
9) Morandi Sergio - Sartori Mario;
10) Bertozzi Renato - Bertozzi Carlo.

La vecchia « Ca' Bruciata » è scomparsa.

Sorgeva all'estrema periferia nord di Soresina.

Le sue mura dagli intonaci cadenti, le sue strutture decrepite, costituivano per la nostra città un poco edificante biglietto di presentazione per chi proveniva dalla strada per Genivolta.

Il vecchio casamento è stato abbattuto.

La vasta area ricavata dall'eliminazione dello stabile servirà in parte per la costruzione di nuove case ed in parte verrà utilizzata per l'ampliamento della attuale sede stradale al fine di rendere più sicura ed agevole la viabilità nella zona di incrocio delle Vie Sabotino, Montenero, Leonardo da Vinci e la strada per Genivolta.

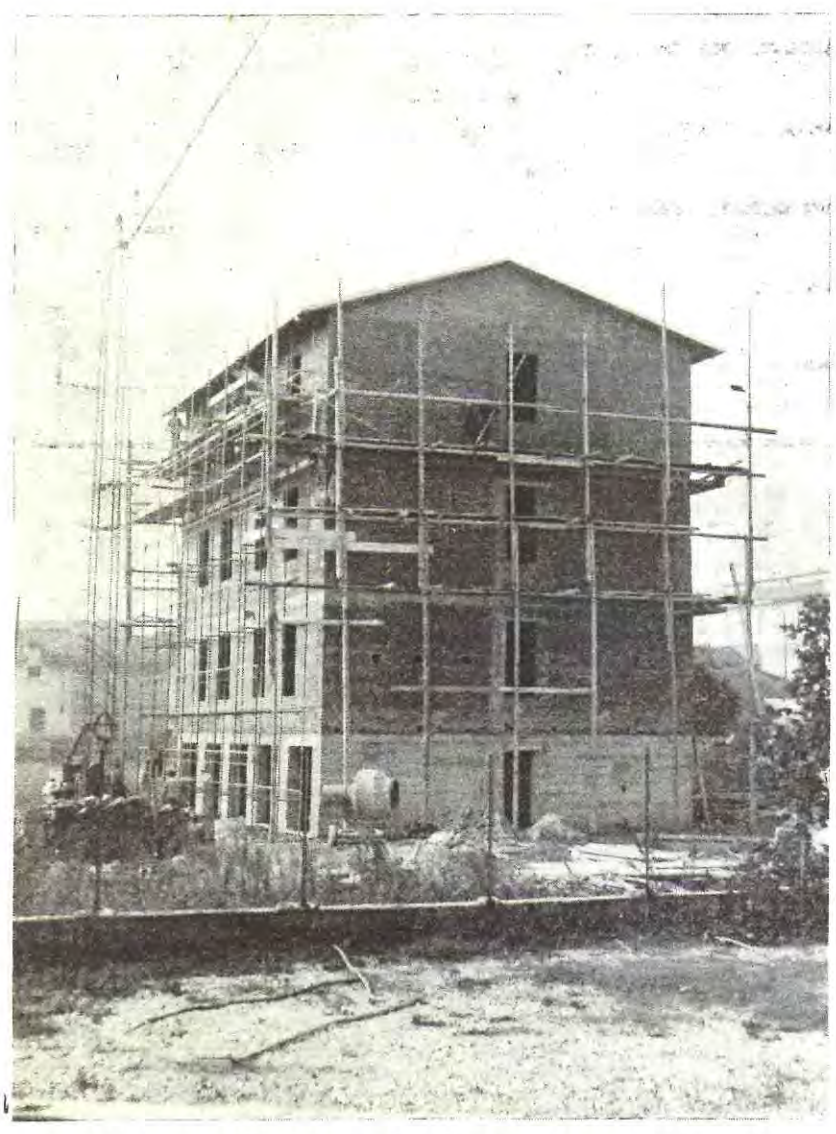
Organizzata dalla locale « Società Sportiva Nevas », ha avuto luogo domenica 12 settembre u. s., sui campi cittadini, una gara bocciofila a terne a carattere regionale per l'assegnazione del « Trofeo Città di Soresina ».

Alla riuscitissima manifestazione hanno partecipato 64 terne di forti giocatori provenienti da diversi centri della regione, che hanno dato vita a combattutissimi confronti ad alto livello.

La vittoria è arrisa alla terna Merlini-Lorè-Bassi della società « Cavallino » di Milano.

Al secondo posto si è classificata la formazione della « Giussani » di Cremona, composta dai Sigg. Delfanti, Bernardi e Somenzi.

La terna soresinese della società Nevas, con Rivola, Garolfi ed Uberti, ha conquistato un brillante terzo posto dopo aver disputato un'entusiasmante partita di semifinale con gli stessi concorrenti milanesi che si sono poi assicurata la vittoria finale.



In fase di avanzata costruzione l'edificio per sei abitazioni civili dell' I. A. C. P. in fregio alla via Manzoni

ANNO SCOLASTICO 1965 - 66

VENTIDUE BORSE DI STUDIO VERRANNO ASSEGNATE DAL COMUNE

Anche per l'anno scolastico 1965-1966, è stato bandito il concorso per l'assegnazione di borse di studio istituite dall'Amministrazione comunale per studenti soresinesi che si sono distinti per profitto nel corso degli studi.

I premi sono stati così stabiliti:

a) N. 15 borse di studio di Lire 15.000 cadauna per gli alunni delle Scuole Medie inferiori o equipollenti;

b) N. 7 borse di studio di Lire 25.000 cadauna per gli alunni delle Scuole Medie superiori o equipollenti.

Una apposita commissione, presieduta dal Sindaco, e della quale fanno parte due rappresentanti dell'Amministrazione comunale, il presidente dell'Ente Comunale di Assistenza ed un rappresentante del Provveditore agli Studi, prenderà in esame le domande e procederà alla formazione della graduatoria per il conferimento dei premi.

SCUOLE CITTADINE

I licenziati ed i promossi nella sessione autunnale

Avviamento Industriale - Licenziati: Bissolotti Marcello, Bombardieri Franco, Bosi Luciano, Costa Gianfranco, Feroldi Secondo, Inzani Armando, Mazzoleni Danilo, Poli Giovanni, Basana Osvaldo, Boschi Bruno, Broggi Daniele, Delmiglio Amilcare, Filipponi Vincenzo, Manfredini Giancarlo, Prandini Alvaro, Romanenghi Luciano, Tosoni Giuseppe, Vairani Giancarlo, Marengoni Giancarlo, Arisi Giancarlo, Bandioli Enrico, Lo Giudice Angelo, Premi Teresio, Uberti Mario.

Avviamento Commerciale - Licenziati: Aldemeri Giuseppe, Beccalli Gianluigi, Brignoli Manuela, Melegari Giancarlo, Perucca Anselmo, Quiroli Brunello, Solzi Giovanni, Boffini Lucia, Galelli Angela, Marchini Giuseppina, Milani Angela, Mondoni Maria, Scarpini Angela, Piazzi Carlo, Pifferi Alfredo, Taverni Mario, Tomasoni Natalina.

Scuola « Media Genala » - Promossi alla 2ª classe: Baccoli Diego, Cogrossi Sergio, Tizzi Giovanni, Bombardieri Erminio, Manara Stefano, Mosconi Emilio, Mosconi Tiziano, Priori Luigi Rossi Ermes, Tartaglia Agostino, Bandera Giannantonio, Belli Giannantonio, Gipponi Luigi, Manzoli Leonardo, Riboni Alfredo, Roncaglia Luciano, Sivali Silvano, Valcarenghi Giancarlo, Aliprandi Sergio, Caffi Luigi, Mainardi Sergio, Martellosia Gianfranco. - Respinti 5.

Promossi alla 3ª classe: Borroni Francesco, Defanti Secondo, Galli Walter, Lupinacci Guido, Maggi Claudio, Mazzolari Massimo, Ottini Francesco, Solzi Roberto, Carnesella Luigi, Fiamanghi Flavio, Garoli Franco, Gorlani Angelo, Toninelli Gianfranco, Lorenzini Roberto, Meli Fulvio, Ori Giacomo, Previ Antonio, Scalabrini Renato, Zani Egidio, Zovadelli Giuseppe. - Respinti 5

Scuola Media Tradizionale - Licenziati: Bonfanti Franco, Cantarini Emilio, Ferrari Catullo, Ferrari Ezio, Mainardi Francesco, Ricca Carlo, Tartaglia Angelo, Torta Marino, Alquati M. Luisa, Capelli Elisa, Lattanzi Daniela, Moscheni Carmen, Mazzini M. Flora Merli Daniela, Pattonieri Gian Carla, Tommasoni Antonietta, Alberti Gianni, Castegnidoli Giuseppe, Miglioli Angelo, Negri Amilcare, Pinoni Giordano, Scaravaggi Sergio, Vecchia Luigi.

Scuola Media « Bertesi » - Promossi alla 2ª classe: Borsotti Margherita, Barbieri Ivana, Fusari Daniela, Capelli Paola, Persico Nadia, Pezzetti Alessandria. - Iscritti 11, promossi 6, respinti 4, assenti 1.

Promossi alla 3ª classe: Cattaneo Angela, Garoli Luciana, Tampelli Gabriella, Armelloni Ivana, Capra Daniela, Fiameni Raffaella, Garoli Santina, Scaratti Paola, Bignamini Anna Maria, Cavagnoli Imode, Chiozzi Maria, Gagliardi Margherita, Pandini M. Teresa, Salzano M. Cristina, Zuppelli Milena. - Iscritti 19, Promossi 15, respinti 3, assenti 1

COMMISSIONE COMUNALE PER L'EDILIZIA

SEDUTA DEL 24 GIUGNO 1965

CONIUGI MANZELLA - Costruzione fabbricato rustico in Via IV Novembre.
PANZA MARIA - Riforma fabbricato di Via Melica n. 2.
LOCATELLI AUGUSTA - Sistemazione casa di Via Zambelli n. 24.
CARMINATI ETTORE - Modifica casa di Via Cairoli n. 11.
AZZINI EUGENIO - Modifica casa di Via Zambelli n. 24.
BOSELLI PAOLA - Riforma casa di Via Don Bosco n. 12.
GALLI ROSINA - Modifica casa di Via Crema n. 4.
LORENZINI PIERO - Sistemazione casa di Via Caldara n. 73.

SEDUTA DEL 12 LUGLIO 1965

BOSIO CARLO - Ampliamento casa di Via D'Annunzio n. 32.
PONCHIELLI RENATO - Modifica casa sita in Via Belgiardino.
BOLZONI CELSO - Modifica casa di Via XI Febbraio n. 42.
CAPREDONI BATTISTA - Sistemazione fabbricato sito in Via Genala.
O. P. CIBOLDI - Sistemazione fabbricato di Via Martiri.
GALLI-DELMIGLIO - Modifica casa di vicolo Diritto n. 7.
MERLINI ROCCO - Apertura casa in via Martiri n. 31.
ARMELLONI ALFREDO - Riforma casa di Via Monte Grappa n. 1.
MAINARDI ANDREA - Modifica casa di Piazza Risorgimento n. 10.

SEDUTA DELL'11 AGOSTO 1965

MANZELLA-CHIODI - Costruzione casa in Via IV Novembre.
MORESI LEANDRO - Modifica casa di Vicolo Rosa n. 17.
MANTOVANI GIUSEPPE - Modifica casa di Via XI Febbraio n. 21.
MAESTRONI GAETANO - Sistemazione fabbricato di Via Caldara n. 28.
COGROSSI LUIGI - Costruzione fabbricato industriale in Via Guida.
MORUZZI MARIO - Costruzione autorimesse in Via Paulli.
COOP. CREMONESE CONCIMI - Costruzione edificio industriale.
MICHELINI EDOARDO - Sistemazione casa di Via Dei Mille n. 6.
VALCARENGHI MARIO - Ampliamento fabbricato industriale in Via Guida.
MARIANI MARIANNA - Sistemazione casa sita in Piazza Garibaldi.

SEDUTA DEL 27 AGOSTO 1965

MORUZZI MARIO - Riforma casa di Via Paulli n. 19.
BONI-RONCILLI - Costruzione cappella gentilizia nel Cimitero.
MARUTI RENATO - Costruzione vani rustici in Via Gramsci n. 12.
DANZI BATTISTA - Riforma casa sita in Via del Casirano n. 2.
CHIROLI GIULIANO - Riforma casa sita in Via De Amicis.

SEDUTA DEL 20 SETTEMBRE 1965

DEFENDENTI FERDINANDO - Modifica casa di Via L. da Vinci n. 4.
GUASTI ROSOLINO - Modifica casa di Via Zambelli n. 3.
BARBISOTTI MARIA - Sistemazione casa di Via Melica n. 22.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

DAL 1 - 7 - 1965 AL 30 - 9 - 1965

Popolazione residente all'1-7-1965	N. 10.259
Nati nel Comune	N. 29
Nati fuori del Comune	N. 7
Morti nel Comune	N. 20
Morti fuori del Comune	N. 2
Matrimoni nel Comune	N. 19
Matrimoni fuori del Comune	N. 5
Immigrati N. 55 - Emigrati N. 52	
Popolazione residente al 30-9-1965.	N. 10.272

NATI

Fontana Ettore il 9-7-1965 - Pellini Giuseppe il 17-7 - Ghirardi Federica il 19-7 - Bonizzoni Serafino il 27-7 Cavagnoli Bruno il 30-7 - Bolli Annalisa il 3-8 - Devoto Antonio il 5-8 - Dolci Diego il 7-8 - Fioretti Gianpiera il 7-8 - Lorenzi Sergio l'1-8 - Cecchini Maristella l'8-8 - Tavcar Rossella il 9-8 Barbieri Aldo il 13-8 - Virtuani Vittorio il 20-8 - Asperti Federica il 19-8 - Griffini Laura il 21-8 - Bellani Maria Luisa l'1-9 - Bonaldi Stefano il 6-9 - Sgariboldi Giorgio il 3-9 - Bressan Cristiano l'1-9 - Ardigò Egisto il 18-9 - Gazza Giuseppe il 17-9 - Papa Laura il 19-9 - Bissa Fiorenzo il 19-9 - Lena Alessandro il 16-9 - Sardi Emanuela il 21-9 - Ziglioli Ivano il 21-9 - Ponchielli Anna il 23-9 - Cinquetti Sabrina il 22-9.

MATRIMONI

Arrighetti Francesco con Marconi Cesarina il 24-7-1965 - Panceri Bruno con Maggi Franca il 31-7 - Alberti Giuseppe con Lorenzini Maria il 21-8 Pedrini Giuseppe con Guerreri Colomba il 28-8 - Beretta Dario con Jacchetti Serafina il 28-8 - Minora Giorgio con Piazzi Gianfranca il 28-8 - Pagliari Pietro con Vairani Rosa il 4-9 - Riboni Giancarlo con Galloni Marisa il 4-9 Milanesi Pierino con Aldovini Bruna il 9-9 - Ronchi Fausto con Ceruti Carolina l'11-9 - Cogrossi Antonio con Zanoni Anna l'11-9 - Mighetti Italo con Sartori Franca il 16-9 Barozzi Mario con Riva Maria il 16-9 - Bussatori Benito con Zemiti Agnese il 18-9 - Pezzoli Giuseppe con Martinenghi Agnese il 18-9 - Cavalli Giovanni con Deriù Giuseppina il 22-9 - Cattaneo Battista con De'lanoce Marcella il 25-9 - Dester Pietro con Galelli Elisa il 25-9 - Corbani Angelo con Pienti Enrica il 30-9.

MORTI

Mancastroppa Teresa anni 78 il 2-7 - Raimondi Maria a. 73 il 4-7 - Brocca Alfredo a. 81 il 21-7 - Armanni Santa a. 66 il 23-7 - Balocchi Luigia a. 80 il 25-7 - Scaglia Rosa a. 65 il 9-8 Negri Odoardo a. 74 il 9-8 - Mantovani Angela a. 85 il 13-8 - Capellini Giuseppe a. 50 il 14-8 - Ghidotti Pietro a. 70 il 17-8 - Iottini Giacomo a. 43 il 4-9 - Merlini Primo a. 65 il 19-8 - Galloni Teresa a. 74 il 6-9 - Brusati Ginseppe a. 84 il 10-9 - Dossi Carlo a. 71 il 12-9 - Prudenza Raimondo a. 70 il 15-9 - Ferrari Agata a. 71 il 25-9 - Belloni Cornelia a. 73 il 25-9 - Guanzini Elvino a. 72 il 26-9 - Scarinzi Sesto a. 62 il 13-9.

ORARIO FERROVIE E AUTOLINEE

Autolinee

PARTENZA PER MILANO (SISA) - Via Crema-Lodi:
6,20◇ - 7** - 10** - 12,15** - 14,15* - 16.15*** - 18,05* - 18,45***

ARRIVI DA MILANO (SISA):
8,50* - 9,35*** - 11,05** - 12,50* - 13,50*** - 16,05** - 18● - 19,45* Δ - 20,05**

PARTENZE PER CREMONA (Margiotta) - Via Casalbuttano:
7,05 - 8,25 - 13,42 - 19,05

ARRIVI DA CREMONA (Margiotta) - Via Casalbuttano:
7,25** - 11,25* - 12,40** - 17,25*** - 18,10*

PARTENZE PER CREMONA (SNFT) - Via Annicco:
6,11* - 7,02* - 7,11■ - 8,38* - 12,46* - 14* - 15,08* - 17,45* - 19,35***■

ARRIVI DA CREMONA (SNFT) - Via Annicco:
7,17* - 8,29* - 12,07* - 12,59* - 13,43* - 17,29* - 18,42* - 19,19* - 20,08*

PARTENZE PER BERGAMO (Margiotta):
7,25 - 11,30* - 12,40 - 17,25 - 18,10*

ARRIVI DA BERGAMO (Margiotta):
7,15 - 8,25 - 13,42 - 16,15* - 19,05

PARTENZE PER CREMA (SAIA) - Via Trigolo-Izano:
7,35* - 19,35**

ARRIVI DA CREMA (SAIA):
8,10 - 12,50

PARTENZE PER SONCINO-ISEO - da Cremona-Annicco:
7,17* - 7,25* - 8,29◆ - 12,07* - 12,59* - 13,38◆ - 17,29* 18,49* -

PARTENZE PER S. BASSANO 13,00 - 18,30 **Autopullman riservati**

PARTENZE PER AZZANELLO 12,35 - 17,50 **agli scolari**

Leggenda autopullman:
Feriale* — Festivo*** — Giornaliero** — Corsa operai◇ — Limitata a Sonsino◆ — Diretta Cremona ■ — Feriale escluso sabato* Δ — Solo Sabato●

Ferrovie dello Stato

PARTENZE PER TREVIGLIO:
4,32◆ - 4,58◆ - 5,53 - 6,55[1] - 7,55 - 10,43 - 12,39■ - 13,42 - 16,31 - 17,44*[1] - 18,06* ■[1] - 18,48 - 21,24

ARRIVI DA TREVIGLIO:
5,20 - 6,52 - 7,50 - 9,38 - 11,21 - 12,57 - 15,18** - 15,21* - 16,27 - 18,03 - 19,37◆ - 20,09◆ - 21,17

PARTENZE PER CREMONA:
5,22 - 6,57 - 7,20[1] - 7,53[1] - 9,39*** - 11,21 - 13,13 - 15,18*** - 15,23* - 16,32 - 18,08***[1] - 19,37◆ - 20,11◆ - 21,22

ARRIVI DA CRENONA:
4,31◆ - 4,55◆ - 5,48 - 6.46[1] - 7,45 - 10,41 - 12,38 - 13,39 - 16,29 - 17,42*[1] - 18,05**[1] - 18,46***[1] - 21,19

Leggenda Ferrovie dello Stato:
Solo Sabato non festivo* — Feriale◆ — Soppresso Sabato non festivo** — Diretto Bergamo■ — Non ferma a Olmeneta*** — Diretto[1].

ORARIO UFFICI DI INTERESSE PUBBLICO

Municipio: ammissione al pubblico: giorni feriali 8,30-12, festivi 9-11 — Ospedale e Maternità, ammissione al pubblico al Lunedì e Giovedì 10-11 - Martedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato 19-19,30 - Tutti i giorni festivi 10-11 e 19-19,30 — Pronto soccorso e Croce Rossa: Tel. 24.21 — I.N.A.M. Uffici: Mercoledì 8-13 e 15-18,30 - Martedì e Giovedì 8-13 - Sabato 8-12 — Ambulatorio I.N.A.M. 8-13 e 15-18,30 — Dispensario Antitubercolare: Martedì e Venerdì 13-15 — Farmacie: 8-12 e 15-20 — Azienda Elettrica: 8-12 e 14-18 (Sabato escluso) — Ufficio Postale: Telegrafo, Raccomandate, Assicurate, Pacchi 8,15-12,30 e 16-18 - Servizio a denaro: pagamenti, emissioni 8,15-12,30 e 16,30-17,30 — Pretura: 8-13 — Cancelleria: 8-13 — Ufficio Ufficiale Giudiziario: 9-12,30 e 14-17,30 (Sabato 9-12) — Ufficio Registro: 9-13, ultimo giorno del mese 8-12 — Ufficio Imposte Dirette: 8-14, Mercoledì e Venerdì 16-19 — Associazione Commercianti: 8,30-12 e 14,30-18 (Sabato pomeriggio escluso) — Ufficio del Lavoro: 9-12 — Associazione Artigiani: 9-12 e 14,30-18,30 — Ufficio Imposte Consumo (Dazio): 8-12 e 14-17,30, Festivo 9-11 — Delegazione A.C.I.: 8,30-12,30 e 17-18, al Sabato: 8,30-12 — Biblioteca Civica: 17,30-19,30 (esclusi giorni festivi) — Cimitero: Ottobre 8-12 e 14-18 - Novembre, Dicembre, Gennaio, Febbraio 8-12 e 14-17 — Vigili del Fuoco - Cremona: Tel. 22.222.

Direttore responsabile: PIETRO BORELLI

Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 22-1-58 n. 17 e trasmesso alla Prefettura di Cremona in data 27-1-1958

Registrato presso il Tribunale di Cremona al n. 1501

Tip. Artigiana - Corso Garibaldi, 257 - Telefono 2-23-63 - Cremona